MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE SOCIALI, DEL TERZO SETTORE E MIGRATORIE
DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE DEL TERZO SETTORE
E DELLA RESPONSABILITÀ SOCIALE DELLE IMPRESE

IL CAPO DIPARTIMENTO

VISTO il Regio Decreto 18 novembre 1923, n. 2440, concernente l'amministrazione del patrimonio e la contabilità generale dello Stato e il relativo Regolamento approvato con R.D. 23 maggio 1924, n. 827;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999 n. 300 recante "Riforma dell'organizzazione del Governo a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997 n. 59", e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO il Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante "Norme generali sull'ordinamento alle dipendenze delle Amministrazioni pubbliche";

VISTA la Legge 31 dicembre 2009, n. 196, di contabilità e finanza pubblica, e successive modificazioni e integrazioni;

VISTA la Legge 30 dicembre 2024, n. 207 recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2025 e bilancio pluriennale per il triennio 2025-2027", pubblicata nella G.U. n. 305 del 31 dicembre 2024 - Suppl. ordinario n.43;

VISTO il Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 31 dicembre 2024, concernente la "Ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2025 e per il triennio 2025-2027" e, in particolare, la Tabella 4 riguardante il bilancio di previsione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali;

VISTO il D.P.C.M. 22 novembre 2023 n. 230, registrato dalla Corte dei conti in data 7 dicembre 2023 e pubblicato in Gazzetta Ufficiale – Serie Generale n. 38 del 15 febbraio 2024, recante "Regolamento di riorganizzazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali e degli Uffici di diretta collaborazione;

VISTO il D.P.R. del 6 marzo 2024, ammesso alla registrazione dalla Corte dei conti il 19 marzo 2024 n. 546, di conferimento, a decorrere dalla data del relativo decreto e per la durata di tre anni, dell'incarico di funzione dirigenziale di livello generale di Capo del Dipartimento per le politiche sociali, del terzo settore e migratorie del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, al dott. Alessandro Lombardi, ai sensi dell'articolo 19, commi 3 e 8, del D.lgs. n. 165 del 2001, e successive modificazioni e integrazioni, fermo restando il disposto dell'articolo 19, comma 8, del citato decreto legislativo;

VISTO il D.M. n. 3 del 15 gennaio 2025, registrato dall'Ufficio Centrale del Bilancio in data 16 gennaio 2025 al n. 14, di assegnazione delle risorse umane e finanziarie per l'anno 2025, che assegna al Capo Dipartimento per le politiche sociali, del terzo settore e migratorie le risorse finanziarie attribuite ai capitoli dei Programmi di spesa 24.2, 24.12, 27.6, di cui alla Tabella 4 annessa al decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 31 dicembre 2024;

VISTO il D.M. 7 marzo 2025, registrato alla Corte dei conti in data 7 aprile 2025 con il n. 352, con il quale sono state individuate, nell'ambito delle Direzioni generali e dei Dipartimenti del Ministero del lavoro e delle politiche sociali previsti dall'art. 17 del D.P.C.M. 22 novembre 2023, n. 230 gli Uffici dirigenziali di livello non generale e definite le relative competenze;

VISTA la L. 6 giugno 2016, n.106, recante "Delega al Governo per la riforma del Terzo settore, dell'impresa sociale e per la disciplina del servizio civile universale", ed in particolare l'articolo 9, comma 1, lettera g) , il quale prevede l'istituzione, presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali di un fondo destinato a sostenere lo svolgimento di attività di interesse generale di cui all'articolo 4, comma 1, lettera b), attraverso

il finanziamento di iniziative e progetti promossi da organizzazioni di volontariato, associazioni di promozione sociale e fondazioni comprese tra gli enti del Terzo settore;

VISTO, altresì, l'art. 7, comma 3, della medesima legge che attribuisce al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali il compito di predisporre le linee guida per la redazione del bilancio sociale e per i sistemi di valutazione di impatto sociale.

VISTO il decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117 e successive modifiche e integrazioni, recante "Codice del Terzo settore, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106", di seguito anche "Codice del Terzo settore" o "Codice" e, in particolare, l'articolo 72, comma 1, il quale prevede che il Fondo di cui all'articolo 9, comma 1, lettera g) della citata legge delega, sia destinato a sostenere, anche attraverso le reti associative di cui all'articolo 41 del medesimo Codice, lo svolgimento di attività di interesse generale di cui all'articolo 5 del Codice, costituenti oggetto di iniziative e progetti promossi da organizzazioni di volontariato, associazioni di promozione sociale e fondazioni del Terzo settore, iscritti nel Registro unico nazionale del Terzo settore;

VISTO il D.M. 23 luglio 2019 n.85, con il quale, in attuazione dell'articolo 7 comma 3 della citata legge n.106/2016, sono state adottare le linee guida per la realizzazione di sistemi di valutazione dell'impatto sociale delle attività svolte dagli enti del Terzo settore;

VISTO il D.M. 7 agosto 2025 n. 124, registrato dalla Corte dei conti il 2 settembre 2025 al n. 1293, con il quale, in attuazione degli articoli 72, comma 3 e 73, comma 2 del già menzionato d.lgs. n.117/2017, sono stati definiti gli obiettivi generali e le aree prioritarie di intervento che le iniziative e i progetti promossi dagli enti del Terzo settore devono perseguire per poter accedere alle risorse del Fondo ed è stata prevista l'opportunità di introdurre, nell'ambito delle procedure di selezione delle iniziative e dei progetti di rilevanza nazionale, meccanismi applicativi della misurazione dell'impatto sociale**,** in linea con il sopra citato D.M. 23 luglio 2019;

RITENUTO, in esecuzione delle direttive impartite dal Ministro, di dotare l'Amministrazione, in via sperimentale, di un sistema unico di misurazione dell'impatto sociale dei progetti e delle iniziative degli Enti del Terzo Settore, allo scopo di:

- assicurare uniformità e comparabilità nella valutazione dei dati relativi all'impatto sociale dei diversi progetti finanziabili attraverso il Fondo, superando il problema della disomogeneità delle pratiche VIS messe in atto agli enti, in favore di una lettura omogenea degli *outcome* a livello nazionale;
- garantire la trasparenza e l'accountability verso i cittadini e le istituzioni. La VIS, valutata attraverso criteri uniformi durante tutto l'iter di realizzazione dei progetti e delle iniziative, riveste una funzione premiale e promozionale e contribuisce a rafforza la fiducia dei cittadini e delle amministrazioni pubbliche nell'operato degli ETS, garantendo che le risorse pubbliche siano utilizzate con efficacia e finalizzate al benessere collettivo.
- efficientare la programmazione delle politiche pubbliche. Un sistema di VIS centralizzato consentirebbe al Ministero di raccogliere dati utili a orientare meglio la futura pianificazione, la coprogettazione e il finanziamento delle politiche sociali, basandosi su evidenze concrete e misurabili.

CONSIDERATO che:

- è in fase di adozione l'atto di avvio del procedimento di valutazione e selezione dei progetti e delle iniziative promossi dagli enti del Terzo settore, finalizzato all'assegnazione delle risorse di cui all'articolo 72 del D.lgs. 117/2017 per l'esercizio finanziario 2025;
- il sistema di valutazione dell'impatto sociale (VIS) dei progetti che saranno presentati in risposta agli avvisi rivolti agli enti del Terzo settore consta di plurime fasi, tra loro integrate e consecutive, che possono essere così sintetizzate:

  Fase 1 - Definizione tecnica e co-progettazione

  - definizione dei criteri di impatto, degli indicatori chiave e della struttura del form di candidatura. Il framework deve essere allineato agli obiettivi degli avvisi e integrato con le metriche nazionali e internazionali (SDGs, BES, PNRR).
  - supporto alla struttura del Bando: assistenza nella scrittura dei nuovi avvisi, con inserimento dei criteri

legati all'impatto sociale e meccanismi di finanziamento orientati ai risultati.

Fase 2 - Personalizzazione piattaforme e predisposizione strumenti digitali

- personalizzazione delle piattaforme con dominio e branding ministeriale. Integrazione dei flussi di candidatura e raccolta dati nel rispetto delle policy GDPR.
- implementazione form di candidatura e metriche di impatto: creazione di form digitali per la raccolta strutturata dei dati ex ante, collegati al framework di impatto co-progettato.
- sviluppo Dashboard Ministeriale (Admin): realizzazione di una dashboard interattiva per il Ministero, basata su Power BI, per l'analisi e la visualizzazione dei dati raccolti lungo il ciclo di vita dei progetti.

Fase 3 - Capacity Building

- ideazione e realizzazione di materiali formativi (video, webinar, guide) e organizzazione di sessioni di training per supportare gli Enti del Terzo Settore nella pianificazione, misurazione e comunicazione del proprio impatto.
- assistenza tecnica continuativa: attivazione del supporto agli ETS nell'uso delle piattaforme digitali e nella raccolta dei dati richiesti.

Fase 4 - Monitoraggio e valutazione on-going ed ex post

- monitoraggio obbligatorio intermedio e a fine progetto: raccolta dei dati sugli impatti effettivamente generati dai progetti, con aggiornamento delle informazioni caricate in fase di candidatura.
- analisi e premi per i progetti ad alto impatto: possibilità di prevedere meccanismi premiali per i progetti che superano le aspettative di impatto o che ottengono cofinanziamenti pubblici o privati documentati.

Fase 5 - Monetizzazione degli impatti e integrazione strutturale

- Attribuzione di valore monetario agli impatti sociali e ambientali: sviluppo di modelli economici per la quantificazione dell'impatto generato, al fine di rafforzare il meccanismo Pay by Result e valorizzare le progettualità più efficaci.
- Sviluppo Dashboard Pubblica Ministeriale creazione di una sezione pubblica aggiornata annualmente, con dati sugli impatti generati dai progetti finanziati, bisogni sociali intercettati e stakeholder coinvolti, in un'ottica di trasparenza e accountability.

VALUTATA la necessità di procedere all'affidamento del servizio di supporto specialisti per la VIS a idoneo operatore economico in grado di predisporre una piattaforma per la VIS in tempi compatibili con l'imminente avvio del procedimento di selezione (settembre 2025).

VISTI:

- l'art. 26 del D.lgs. 31 marzo 2023, n. 36, recante il "Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78", il quale fa obbligo alle Pubbliche Amministrazioni di utilizzare piattaforme di approvvigionamento digitali (PAD), tra le quali rientra anche il **MePA – Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione**.
- l'art. 50 comma 1, lettera b), del D.lgs. n. 36/2023, il quale dispone che le stazioni appaltanti procedono all'affidamento diretto dei servizi e forniture di importo inferiore a € 140.000,00, anche senza consultazione di più operatori economici, assicurando che siano scelti soggetti in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali, anche individuati tra gli iscritti in elenchi o albi istituiti dalla stazione appaltante
- l'Allegato I.1 al Decreto Legislativo 36/2023, il quale, all'articolo 3, comma 1, lettera d), definisce l'affidamento diretto come "*l'affidamento del contratto senza una procedura di gara, nel quale, anche nel caso di previo interpello di più operatori economici, la scelta è operata discrezionalmente dalla stazione appaltante o dall'ente concedente, nel rispetto dei criteri qualitativi e quantitativi di cui all'articolo 50, comma 1 lettere a) e b), del codice e dei requisiti generali o speciali previsti dal medesimo codice*";

- l'art. 17, comma 2 del D.lgs. n. 36/2023, il quale dispone che, in caso di affidamento diretto, la decisione a contrarre individua l'oggetto, l'importo e il contraente, unitamente alle ragioni della sua scelta, ai requisiti di carattere generale e, se necessari, a quelli inerenti alla capacità economico - finanziaria e tecnico-professionale;

DATO ATTO che:

- a seguito di consultazione della piattaforma MEPA, nell'ambito della categoria merceologica "Servizi di supporto specialistico" è stata reperita la società Open Impact Srl, con sede a Roma in via Nuoro 7, P. IVA 15284981006, in grado di fornire servizi di consulenza e strumenti digitali per la misurazione, valorizzazione e gestione dell'impatto;
- con RDO n. 5588916 dell'1 settembre 2025 è stato chiesto alla predetta Società di fornire il proprio migliore preventivo-offerta per la realizzazione del servizio di misurazione, valutazione e monitoraggio dell'impatto sociale di cui in narrativa, in tempi compatibili con l'imminente pubblicazione dell'Avviso 2_2025 e per la durata minima di 24 mesi;
- che nei termini indicati nella lettera di invito, allegata al presente atto quale parte integrante e sostanziale, l'Operatore economico ha confermato la disponibilità a fornire tempestivamente il servizio richiesto e ha proposto il prezzo di € 109.984,00 oltre IVA, con un ribasso del 4,36 % rispetto al valore presunto dell'affidamento individuato in € 115.000,00 in ragione di un biennio.
- oggetto della fornitura è il servizio di supporto specialistico di misurazione, valutazione e monitoraggio dell'impatto sociale dei progetti promossi dagli enti del Terzo settore in risposta agli Avvisi pubblicati dal Ministero per le finalità di cui all'art. 72 del Codice del Terzo settore nell'arco di 24 mesi a far data dall'affidamento, come meglio dettagliato in narrativa;
- il quadro economico dell'intervento è il seguente:

QUADRO ECONOMICO		
A	Imponibile	€ 109.984,00
B	IVA 22%	€ 24.196,48
A+B	**TOTALE GENERALE Valore complessivo dell'appalto**	**€ 134.180,48**

- il contraente è la Open Impact Srl, con sede a Roma in via Nuoro 7, P. IVA 15284981006;
- che l'affidamento diretto in favore del suddetto Operatore economico appare possibile in virtù dei seguenti elementi:
  - il servizio proposto risulta adeguato rispetto alle richieste della stazione appaltante, come risulta dalla scheda di progetto allegata al presente provvedimento per formarne parte integrante ed essenziale;
  - il prezzo risulta congruo in quanto rispettoso dei limiti previsti dal punto B2 della Circolare MLPS n. 2/2009, espressamente richiamati dalla lettera di invito;
  - l'Operatore economico non risulta beneficiario di precedenti affidamenti da parte di questa Amministrazione e pertanto non opera il principio di rotazione (art. 49);
  - l'operatore economico risulta in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali, in quanto già affidatario di analoghi servizi per conto di altre PP.AA. (Comune di Roma, Regione Puglia, Regione Emilia-Romagna, Comune di Napoli);
  - il servizio non riveste carattere transfrontaliero certo (art. 48 del Codice dei contratti) sia in considerazione dell'importo (ampiamente al di sotto della soglia comunitaria) che dell'ambito territoriale di esecuzione delle prestazioni oggetto dell'affidamento (Roma);
  - il servizio riveste carattere innovativo e sperimentale per l'Amministrazione;
  - sussiste l'urgenza di disporre del servizio in parola in tempi compatibili con l'imminente pubblicazione dell'atto di avvio del procedimento di selezione delle proposte progettuali degli enti del Terzo settore (entro settembre 2025), il quale dovrà vedere necessariamente il completamento delle operazioni di individuazione dei beneficiari del finanziamento con l'assunzione del relativo impegno contabile entro dicembre 2025;

- l'affidamento diretto senza previa consultazione di più ditte, nel caso di specie, risponde alla necessità di operare tempestivamente, in ossequio al principio del risultato enunciato dall'art. 1 del D.lgs. n. 36/2023.

RICHIAMATO il contenuto del Vademecum ANAC del 30 luglio 2024, il quale chiarisce che all'affidamento diretto di forniture e servizi di importo inferiore a 140.000,00 euro si procede "con un unico atto dopo l'individuazione dell'affidatario", secondo quanto espressamente previsto dall'art. 17 comma 2 del d.lgs. 36/2023

PRESO ATTO:

della proposta di aggiudicazione da parte del RUP, trasmessa con Protocollo n. 12476 - del 15/09/2025, mediante posta elettronica, da intendersi qui integralmente richiamata, nonché dei rispettivi allegati, nella quale si comunica che:

- *sono state acquisite le prescritte dichiarazioni sostitutive dell'O.E. relative al possesso dei requisiti di ordine generale (art. 94 Dlgs. 36/2023) nonché il patto di integrità;*
- *è stata accertata la regolarità contributiva dell'Operatore economico, quale risultante dal DURC in corso di validità;*
- *è stata accertata la disponibilità delle risorse finanziarie sul competente capitolo n. 3526 pg 1 dello stato di previsione della spesa del Ministero del lavoro e delle politiche sociali per il triennio 2025-2027.*
- *a causa di un malfunzionamento del sistema di interoperabilità tra la piattaforma MEPA e la piattaforma ANAC, riscontrato già partire dalla scadenza del termine di presentazione dell'offerta (08-09-2025) e tuttora persistente, al momento non risulta possibile acquisire il CIG dalla piattaforma MEPA.*
- *in considerazione degli stringenti termini entro cui occorre provvedere alla pubblicazione dell'Avviso 2025 nonché della piena tracciabilità della procedura telematica svolta sul MEPA, si propone di procedere comunque all'aggiudicazione, salvo integrare il presente provvedimento non appena il disservizio sarà stato risolto e, comunque, prima della stipula del contratto telematico.*

VISTO l'art. 15 del D.lgs. n. 36/2023 e s.m.i., ai sensi del quale le Stazioni Appaltanti individuano, per ogni procedura di affidamento, il responsabile unico del progetto (RUP)

D E C R E T A

Articolo 1

Le premesse ripotate in narrativa formano parte integrante formale e sostanziale al presente atto.

Articolo 2

È approvata la proposta di aggiudicazione prot. n. 12476 del 15/09/2025 da parte del RUP e i relativi allegati, in quanto parte integrante e sostanziale del presente provvedimento e, per l'effetto, è affidato a Open Impact S.r.l, con sede a Roma in via Nuoro 7, P. IVA 15284981006, il servizio di supporto specialistico per la VIS al prezzo di € 109.984,00 oltre IVA al 22%, come risultante dalla scheda di offerta tecnica ed economica presentata nell'ambito della RDO n. 5588916 del 01 settembre 2025.

Articolo 3

SI dà atto che, con successivo provvedimento, si procederà all'approvazione del contratto e all'impegno della spesa complessiva di € 134.180,48, IVA inclusa, con imputazione al Capitolo 3526 pg 1 dello stato di previsione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, per il triennio 2025-2027, autorizzando sin d'ora il RUP alla sottoscrizione del contratto e all'invio dello stesso alla Società affidataria.

Articolo 4

L'affidatario dovrà assumere tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla L. n. 136/2010, con individuazione del conto dedicato, delle generalità e del codice fiscale delle persone delegate ad operare, con impegno a comunicare ogni modifica relativa ai dati trasmessi.

Articolo 5

L'amministrazione si avvarrà della facoltà di chiedere l'esecuzione anticipata del contratto in considerazione

degli stringenti termini entro cui deve procedersi alla pubblicazione dell'avviso 2025.

Articolo 6

L'amministrazione si avvarrà, altresì, della facoltà di non richiedere la garanzia definitiva prevista dall'art. 53 c. 4 del d.lgs. n. 36/2023, in considerazione del ribasso offerto dall'affidatario sul valore presunto indicato nella lettera d'invito (non inferiore al 4%).

Articolo 7

Ai sensi dell'articolo 15 del D.lgs. 36/2023, il dott. Nicola Sardaro, dirigente della Divisione III della Direzione generale per le politiche del Terzo settore e della responsabilità sociale delle imprese, è nominato Responsabile Unico di Progetto e Direttore dell'Esecuzione.

Il Capo Dipartimento

Alessandro Lombardi*

**Documento firmato digitalmente secondo le indicazioni sulla dematerializzazione ai sensi e per gli effetti degli articoli 20 e 21 del D.lgs. 7 marzo 2005 n. 82 "Codice dell'Amministrazione Digitale" e s.m.i..*



Firmato digitalmente da
LOMBARDI ALESSANDRO
C=IT
O=MINISTERO DEL LAVORO E
DELLE POLITICHE SOCIALI